

## **CARTA DI PRINCIPI ED INTENTI COALIZIONE CENTRO SINISTRA 2014**

I partiti del centro sinistra di Livorno, coscienti dell'attacco alla democrazia e ai fondamenti costituzionali che la crisi economica determina, trovano la prima ragione dell'alleanza nella necessità di rilanciare – secondo l'evoluzione dei tempi – i principi che reggono il nostro patto costituzionale

- Il principio di libertà, con la tutela dei diritti dei cittadini e delle cittadine, come individui o corpi sociali;
- Il principio di eguaglianza, incentrato sulle azioni positive da parte della Repubblica;
- Il valore del lavoro, contenuto nell'art.1;
- Il pluralismo istituzionale, con il riconoscimento del sistema delle autonomie;
- Il principio internazionalista, con la scelta del ripudio della guerra.

I partiti del centro sinistra livornese confermano, cogliendo l'occasione della tornata elettorale amministrativa, il ruolo centrale delle autonomie locali come strumento principale di una politica pubblica di attuazione del principio di eguaglianza e di gestione delle azioni positive.

Crediamo, tutti insieme, che – a partire dalla discussione nel prossimo Parlamento Europeo, si debba rilanciare concretamente il ruolo positivo dei governi delle comunità locali, invertendo le logiche di taglio lineare della spesa e di trasformazione dell'Ente in esattore per conto dello Stato.

Ma questo non basta.

Raccogliendo l'insegnamento dei nostri padri e delle nostre madri, dall'esperienza prefascista della Lega dei Comuni Socialisti sino a quella odierna dell'ANCI, la nostra maggioranza consiliare dovrà rilanciare, coniugando responsabilità politica, fantasia e creatività, rappresentanza, l'identità del Comune come ente esponenziale della comunità.

Rivisitare le entrate e le spese alla luce degli obiettivi primari che si individuano, riorganizzare completamente la macchina, privilegiare il ruolo dell'amministrazione comunità rispetto alle funzioni svolte come decentrate dallo stato.

Un Comune di Livorno che rilancia il proprio ruolo di casa identitaria dei livornesi e delle livornesi che si riconoscono in questa Repubblica.

Un Comune che sia capace di fare, aperto per questo anche alla rappresentanza a chi vive e lavora nel nostro territorio; non rimandando la rappresentanza istituzionale alle leggi nazionali, ma adeguando – nel rispetto dell'ordinamento – gli istituti di partecipazione, il proprio Statuto ed i propri regolamenti. Rendendo vincolanti, per esempio, i pareri della Consulta degli immigrati rivitalizzata sugli atti di programmazione.

Un Comune che vive il primo comma dell'art 3 della Costituzione Italiana come regola precettiva, e che quindi non distingue né per reddito, né per sesso, né per religione.

Un Comune protagonista del mantenimento della legalità anche attraverso l'attivazione del codice etico degli appalti dei lavori pubblici.

I diritti del cittadino, obbligatoriamente riconosciuti perché possano esserci doveri speculari, devono trovare esplicitazione nello Statuto dell'Ente, a cominciare da quelli derivanti dall'orientamento sessuale e delle differenze di genere.

Un Comune che individua nelle buone pratiche della partecipazione uno strumento per rendere efficiente l'amministrazione e ampliare la condivisione democratica.

Un Comune attore di una città accessibile a tutti, a chi lavora, a chi è anziano, alle donne, ai giovani e all'infanzia ed ai disabili.

Un Comune che pone questi obiettivi come priorità tra le priorità della propria azione amministrativa.

La risoluzione del consiglio regionale toscano sul bilancio di previsione 2014 con il documento preliminare unitario DPEF 2014, ha indicato le priorità strategiche che i partiti di toscana democratica individuano per rafforzare una risposta toscana all'attuale fase di crisi .

Pertanto i partiti livornesi del centro sinistra, concordando con questa impostazione, si impegnano a costruire insieme per Livorno un nuovo "Progetto di Società", cioè un progetto complessivo politico, economico, urbanistico, sociale e culturale che faccia uscire la città dalla crisi in atto, collegandola ai contesti dell'Area Vasta, della Toscana, del Paese e della globalizzazione.

L'attuale modello di sviluppo necessita di nuovi parametri per nuove opportunità occupazionali e sociali che traguardino il futuro oltre i propri confini.

Porsi il "cambiamento" ed il "rinnovamento", al di là del necessario ricambio generazionale, significa anche percepire che la crisi della politica sta soprattutto nell'invecchiamento dei progetti, modelli, visioni, comportamenti e metodi che vanno adeguati agli interessi della gente.

Una rinascita frutto di una nuova idea di società, dove dobbiamo essere in grado di rispondere alla domanda in quale città si vuole vivere e cosa si intende fare per corrispondere alle attese dei giovani che sicuramente vogliono una chance per il lavoro e per i luoghi dove incontrarsi, occasioni per crescere, costruire e sperare.

Le Primarie di coalizione del centro sinistra, attraverso una democratica competizione tra i candidati a Sindaco, hanno lo scopo e l'ambizione di confrontare, nel diretto rapporto con i cittadini, anche programmi diversificati sulle cose da fare e gli obiettivi da raggiungere, finalizzati al rilancio della città di Livorno.

I partiti della coalizione del centro sinistra, partendo da questi principi ed intenti, costruiranno il vero programma di governo della città, ai fini delle elezioni amministrative,

insieme al candidato Sindaco ufficializzato dalle Primarie, sulla base della sintesi dei programmi e del dibattito già sviluppato e da sviluppare con i cittadini, le forze sociali, le associazioni ecc.

**Alcune idee .....**

### ***Per una Livorno sostenibile: gli strumenti urbanistici***

Partendo dall'approvazione del PRG del Porto e degli atti conseguenti assunti ed in via di assunzione, come il masterplan della logistica, il nuovo piano strutturale deve tener conto, delle aree dismesse, di quelle periportuali, e di altri ambiti a nord e ad est come grandi opportunità di sviluppo sostenibile.

Nell'ottica di una gestione di area vasta è necessario che i nuovi strumenti urbanistici siano concertati con i territori limitrofi a partire da Pisa e Collesalveti.

### ***Per una Livorno sostenibile: sviluppo urbano, mobilità***

Una città che smette di crescere nel territorio, riqualifica i suoi spazi vuoti, le aree e gli edifici dismessi, più ricca di verde e di spazi per i cittadini.

Una città che cambia rigenerando il costruito come fattore di identità dei luoghi e di coesione sociale, attraverso progetti partecipati.

Valorizzazione dei Monti Livornesi.

Ci impegniamo a realizzare un nuovo Piano della Mobilità generale.

### ***Per una Livorno sostenibile: energia e rifiuti***

Lo sviluppo sostenibile deve rappresentare una pratica generalizzata.

Le strategie sostenibili per una vivibilità della città devono incentivare la buona pratica di scelte tecnologiche a minor impatto ambientale.

Realizzare impianti di energia rinnovabile pulita.

Ricollocare fuori città gli impianti a forte impatto ambientale

Ampliare la raccolta differenziata, il porta a porta, da estendere in tutta la Città promuovendo il riuso.

### ***Per una Livorno dello sviluppo: il porto e la piattaforma logistica costiera***

Livorno, Toscana, città della logistica del Mediterraneo.

E' necessaria una programmazione di medio e lungo periodo attraverso il Piano Regolatore del Porto ed il Masterplan della Logistica per attrarre investitori e nuovi network dello shipping internazionale.

Ridisegnare i rapporti con la Toscana inserendo la sua programmazione sempre più in un sistema di relazioni e compatibilità con i comuni limitrofi e con quelli della bassa valle

dell'Arno, condividendo la gestione delle risorse infrastrutturali, degli asset e delle opportunità presenti, disegnando un Toscana policentrica.

Desideriamo favorire l'integrazione anche azionaria tra le società della logistica della Toscana.

### ***Per una Livorno dello sviluppo: le aree industriali***

L'azione dell'Amministrazione comunale dovrà essere orientata a favorire lo sviluppo e la modernizzazione del sistema produttivo, sia attraverso le realizzazioni infrastrutturali necessarie, sia con interventi di sostegno all'innovazione e alla ricerca e al rafforzamento delle piccole e medie imprese, al fine di favorirne la crescita e di rafforzarne la competitività.

### ***Per una Livorno città dello sviluppo : cultura commercio turismo sport***

Arte, cultura e spettacolazione sono per noi elementi di primaria importanza per lo sviluppo di una città che creda nel proprio futuro e per questo desideriamo investire sulla cultura.

Livorno ha tutte le risorse intellettuali e materiali per fare della cultura un motore di cambiamento.

La cultura costituisce un fattore attivo per la crescita socio-economica di un territorio ed è fondamentale per caratterizzare l'identità di una città.

Le linee guida del nuovo piano strutturale, devono prevedere anche l'ottimizzazione e la razionalizzazione del territorio a favore del Commercio e del Turismo con l'obiettivo principale del Centro della Città.

Crediamo inoltre che un turismo di qualità, possa contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree urbane.

Lo sport rappresenta ormai una realtà sulla quale è giusto investire e programmare interventi di coordinamento e di accoglienza con la realtà turistica e culturale locale.

Coniugare turismo e cultura rappresenta un asse fondamentale dello sviluppo

### ***Per una Livorno efficiente e trasparente : le partecipate e rapporto pubblico-privato***

E' necessario una revisione complessiva delle partecipate

Difendere i beni comuni è un compito che la politica deve assolvere rispondendo ad un bisogno di comunità sempre più pressante anche a Livorno.

Una corretta gestione dei servizi pubblici è la condizione per la difesa dei beni comuni.

L'esito del referendum impone una riflessione sul ruolo del pubblico.

Ci impegnamo a rispettare lo Statuto del Comune, modificato all'indomani del referendum, intraprendendo ogni possibile iniziativa per riportare in mano pubblica la governance di ASA s.p.a.

### ***Per una Livorno città che funziona***

L'ente pubblico deve essere vicino e amico del cittadino; i suoi funzionari sono parte attiva della trasformazione; ha un progetto per usare bene le risorse pubbliche e mobilitare quelle private e vuole costituire il governo della area vasta e istituire rapporti di concertazione con i comuni limitrofi per le scelte urbanistiche, quelle sui rifiuti e sui trasporti. E' una città che vuole il controllo dei cittadini sul funzionamento dei servizi e si impegna a velocizzare le pratiche amministrative con un'ottimizzazione delle risorse, la formazione permanente del personale, specie quello dirigente, e operando scelte di investimenti sulle tecnologie.

Rendere attrattivo il territorio livornese significa rivisitazione organizzativa della macchina amministrativa del Comune attraverso un' esemplificazione delle procedure e una diminuzione dei tempi di attuazione al fare.

Attuando la Legge 190/2012 assicureremo l'effettiva rotazione dei dirigenti e funzionari comunali, limitando nel tempo la permanenza della stessa persona negli incarichi di segretario generale, di direttore generale e di dirigente almeno allo stesso limite previsto per il mandato amministrativo.

### ***Per una Livorno del ben-essere: welfare***

Una progettualità del Welfare efficiente e inclusiva, capace di salvaguardare il patrimonio di coesione sociale fin qui costruito.

Intendiamo mettere la salute al centro delle nostre politiche. Salute delle persone e della comunità, intesa come benessere fisico e psichico e nel senso ampio di qualità della vita.

E' quindi indispensabile rendere più organizzata e strutturale la rete territoriale sanitaria a garanzia di una continuità assistenziale, aderendo ai principi del Piano socio sanitario integrato regionale, con i distinguo necessari per l'organizzazione della medicina territoriale, dai distretti, alle case della salute, alla prevenzione, agli ospedali di comunità più rispondenti ai bisogni della cittadinanza.

Ci impegnamo a definire da subito un sistema di governance che coinvolga i comuni dell'area vasta per la gestione dei punti di eccellenza ricompresi in quest'area, distribuendoli sul territorio, a cominciare da Pisa.

Un modello pubblico di governo della sanità che permetta il possibile contributo del privato sociale.

## ***Per una Livorno del ben-essere: politiche abitative***

Oggi l'obiettivo è superare l'approccio emergenziale che ha caratterizzato le politiche abitative del passato e di definire le linee per una politica abitativa, almeno di medio periodo, coerente con le tematiche della pianificazione urbanistica e della qualità urbana

### **I Partiti della Coalizione di Centro Sinistra**

***Partito Democratico***

***Sinistra Ecologia Libertà***

***Partito Socialista***

***Centro Democratico***

***Italia dei Valori***